

CONNIE DEKKER, *LO SOFFIA IL CIELO COSÌ*

La performance di Connie festeggia la conclusione di *Misure del tempo*, la mostra che ha inteso ricordare il millesimo anno dalla nascita del primo insediamento di Monsummano. E nello stesso tempo si propone come lavoro autonomo, dedicato alla poetica del femminile.

Dai lavori di ricamo esposti al MACN, preziosi nella loro algida semplicità, con il segno del punto a erba che racconta di orti, coltivi, di uccelli di passo e del vasto mare dello Zeeland, si passa dai lavori in video dell'artista, oggi proposti in una sala del museo, come prima tappa di un evento che si conclude poi alla Rocca medioevale.

Tra gli alberi, un sentiero: in lontananza si intravedono tre ragazze, sorta di apparizioni in candidi abiti, che indicano un viaggio interiore. Con la loro presenza silenziosa ci propongono una via. Scompaiono misteriosamente così come sono apparse.

Altre ragazze si affacciano. Trasalimento.

Siamo indotti a prendere un altro sentiero. Si stagliano sullo sfondo suggestivo del paesaggio altre due bianche epifanie che forse ci stavano aspettando. Ci conducono alla piazzetta di San Nicolao, davanti al sagrato della chiesa medioevale.

Tutte insieme le sei fanciulle bianche, muovono i palloni aerostatici che hanno legati al polso, tutti con poetiche scritte, parole enigmatiche, che per un attimo prendono senso, Poi i versi si smembrano, poi si ricompongono, in un gioco di perdita e ritrovamento. Ciascuna delle ragazze richiama l'altra, come in un gioco di specchi dando vita a una coreografia silente, disegnando un bianco arabesco fluttuante: sembrano quasi sollevarsi da terra per la forza della poesia.

Le ragazze si dispongono in cerchio.

Ad un tratto lasciano volare in cielo i palloni aerostatici.

Come già nella performance condotta tre anni fa sulle suggestivi pendici della Rocca di Carmignano, grazie al Cantiere d'arte Alberto Moretti che con quell'evento festeggiava la sua nascita, ogni pallone ospita una scritta e ogni serie forma una frase: variazioni sul tema dell'attesa e dell'assenza, nate dal contributo di alcuni poeti olandesi sollecitati dall'artista a interpretare un verso di Baudelaire.

"Tu ignori dove vado / Io dove sei sparita".

Le parole poetiche ora si disperdono nel cielo.

Giovanna Uzzani